

# LA SAPONETTA CHE FA LA DIFFERENZA

*Intervista per il concorso indetto dalla Federchimica*

*"Chimica: la scienza che salva il mondo"*

*- sezione detergenza -*



Quando la professoressa di scienze ha prospettato la possibilità di partecipare al concorso della Federchimica, non mi sono subito interessata in quanto, frequentando la prima media, non ho mai studiato chimica.

Poi riflettendo, mi sono ricordata che mia zia realizza il sapone in casa e ho constatato che come argomento per il concorso potesse andare bene.

Ho così deciso di intervistarla per capire meglio cosa ci fosse alla base di questo suo passatempo.

### *Cos'è il sapone?*

*Non tutti sanno che il sapone altro non è che un sale. E non può essere in alcun modo idratante o nutriente o altro, come vogliono farci credere. Il sapone, infatti, ha il solo scopo di detergere, "cattura" nella sua schiuma le particelle di sporco che vengono poi allontanate con l'acqua.*

*Qualcuno ci rimarrà male. È un po' come dire addio a Babbo Natale, un po' di magia però, rimane legata a sensazioni tattili ed a profumi antichi che questi saponi naturali regalano.*

### *Cosa ti ha spinto a produrre saponette?*

*Ho cominciato ad interessarmi al sapone naturale dopo averne ricevuto uno in regalo da un'amica. Mi è molto piaciuto. Lasciava la pelle morbida.*

*Terminatolo, ho voluto provare a farlo per capire come si arriva ad una saponetta genuina e gentile con la pelle e con l'ambiente. Per apprezzare pienamente il lavoro e le risorse economiche che mette in campo chi produce sapone naturale.*

### *Come ti sei organizzata per farlo?*

*Ho cominciato a cercare informazioni sul web, ho comprato un libro e sono partita con la produzione dopo essermi procurata olio d'oliva biologico. Poi un giro per negozietti per recuperare l'olio di cocco e quello di ricino, un salto al supermercato per l'olio di riso e uno in ferramenta per la soda caustica più, qualche formina di silicone, bilancia di precisione, scodelle e attrezzi dedicati.*

### *Ed è stato sufficiente?*

*Bè no! Non essendo un chimico due cose ho dovuto impararle pe fare il sapone nella mia cucina.*

*Durante lo studio preliminare, prima di armeggiare per produrre sapone e continuando a farlo, ho anche imparato tutto ciò che c'è da sapere e cosa avviene dopo la potente reazione chimica che porta alla composizione del sale di sodio o di potassio.*

### *In cosa consiste la produzione del sapone naturale? E in cosa si differenzia da quella industriale?*

*I saponi naturali e i saponi industriali hanno in comune tre ingredienti: i grassi, la soda caustica e un liquido, che in genere è l'acqua ma può essere un decotto, una tisana, latte, succo, ecc. Si può usare anche la birra che contenendo zuccheri, contribuisce a creare una bella schiuma. Oltre alle modalità di produzione, la differenza fra saponi industriali e naturali è soprattutto nella qualità dei grassi. In genere, nell'industria si usa l'olio di palma oppure grassi di scarto dell'industria alimentare. Per i saponi naturali, invece, si predilige l'olio di oliva.*

### *Mi spieghi meglio la reazione chimica?*

*Quando vengono unite soluzione caustica (costituita dal liquido e dalla soda) e grassi, le molecole della prima con le molecole del grasso creano numerose reazioni che producono calore.*

*La parte saponificabile reagisce alla soluzione caustica fino a diventare sale di sodio (nel caso di olio d'oliva, sodium olivate). Il prodotto di scarto di questa reazione è la glicerina che nell'industria viene tolta, nei saponi naturali invece, rimane. Questo spiega perché i saponi industriali sono molto duri, compatti, lucidi, poco elastici, mentre i saponi naturali sono opachi e cedevoli.*

### *A questo punto cosa fai?*

*Avvenuta la reazione chimica, tolto il sapone dagli stampi, misuro il pH.*

*Infatti sia i saponi naturali che quelli industriali hanno un pH tra 8,5 e 10.*

*Il pH aiuta e coadiuva la detersione della pelle ma provoca anche un eccesso di secchezza.*

*Ridurre il pH però, non è possibile senza diminuire la quantità di soda, per cui i saponi industriali con un pH "neutro" in realtà non esistono.*

*Come si rende meno aggressivo questo sapone che ha rispettato tutti i criteri per essere economico e rispettoso dell'ambiente?*

*Premesso che la soda reagisce in modo diverso con grassi diversi, possiamo decidere di usarne un po' meno. Questo consente che una parte dei grassi non reagisca e rimanga libera nel sapone. Meno soda useremo (ma sempre entro il 10%) più il nostro sapone sarà setoso e lascerà la pelle morbida.*

*Quindi vale la pena di fare il sapone in casa?*

*Direi proprio di sì! Il sapone naturale è da apprezzare per tutto quello che non contiene rispetto al sapone industriale. A renderlo gentile con la pelle è ciò che gli manca: acidi grassi ad alto potere detergente e additivi che l'industria aggiunge per produrre un risultato finale più seducente (profumi, colori, correttori, etc). Il sapone naturale non ha niente di tutto questo, tranne la glicerina (che al sapone industriale viene tolta).*



Una maggiore attenzione nell'utilizzo e nella scelta delle materie prime attraverso una semplice reazione chimica di base consente di produrre, anche in casa, ancor'oggi, una saponetta PULITA che fa la differenza.

